



Istituto Comprensivo Bordighera
Via Pelloux, 32 18012 BORDIGHERA IM
Tel. 0184/26.12.93
IMIC80800Q- CF: 90077000082
e-mail IMIC80800Q@istruzione.it - IMIC80800Q@pec.istruzione.it

Protocollo Accoglienza e Integrazione per l'inserimento di nuovi alunni

INDICE

- Introduzione
- Finalità
- Soggetti coinvolti
- Fasi dell'accoglienza:
 1. L'iscrizione
 2. La conoscenza
 3. L'inserimento nel gruppo-classe
 4. La progettazione del curricolo
 5. La valutazione
 6. I rapporti scuola-famiglia
 7. Allegati
 - Normative di riferimento
 - Modulistica

Introduzione

Il **PROTOCOLLO d'ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE** è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti che predispone le procedure che il nostro Istituto intende mettere in atto per promuovere l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni che si iscrivano all'inizio, o si trasferiscano in corso d'anno, al fine di facilitare il loro inserimento nella nostra realtà scolastica.

Contiene le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento dei nuovi alunni, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le fasi dell'accoglienza, stabilisce i criteri per la valutazione delle competenze in entrata. Esso è uno strumento di lavoro elaborato alla luce delle "Linee guida 2014" che recepiscono il cambiamento "della realtà del mondo dei migranti, che si configura oggi assai complesso sia numericamente che per varietà di provenienze e di culture".

Si provvederà a integrare e rivedere periodicamente il Protocollo, sulla base delle esperienze realizzate e in seguito a eventuali nuove normative.

Finalità

Il Protocollo d'accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza ed inserimento;
- facilitare l'ingresso di nuovi alunni nel tessuto scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- valorizzare la cultura d'origine e la storia personale di ogni alunno;
- facilitare la relazione tra la scuola e la famiglia neo arrivata;
- facilitare l'instaurarsi di relazioni tra la famiglia neo arrivata e le altre famiglie;
- promuovere la costituzione di reti di collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'educazione interculturale.

Soggetti coinvolti

L'adozione del Protocollo impegna, a vario titolo, tutte le componenti della comunità scolastica, in un'assunzione collegiale di responsabilità. Tutti i soggetti coinvolti sono impegnati ad adottare forme di comunicazione efficaci e ad operare in rete per ottimizzare le risorse. In special modo sono implicati i componenti della "**Commissione Accoglienza e Integrazione**".

È compito della Commissione:

- promuovere la diffusione e la conoscenza del Protocollo all'interno dei vari plessi;
- predisporre i materiali per l'integrazione e l'accoglienza elencati nel Protocollo e renderli disponibili all'uso;
- formulare per il Collegio Docenti eventuali proposte di modifica e/o integrazione del Protocollo.

La Commissione è formata stabilmente da:

- Dirigente scolastico (o un docente delegato) che la presiede;
- il Docente coordinatore del grado di scuola in cui dovrebbe avvenire l'inserimento;
- un rappresentante designato della Segreteria.

Alla Commissione, di volta in volta e se ritenuto opportuno, si aggiungeranno i Docenti delle sezioni/classi in cui sarà accolto il nuovo alunno.

Fasi dell'accoglienza

1. L'iscrizione

Per l'iscrizione è necessario attenersi alla Circolare Ministeriale vigente alla data di iscrizione dell'alunno. Attualmente, l'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia è cartacea, quelle alla classe prima della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado sono on line accedendo all'Area www.iscrizioni.istruzione.it e selezionando l'icona "ISCRIZIONI online", salvo eventuali casistiche previste dalla legge (C. M. n. 14.659 13/11/17). Occorre registrarsi e poi si seguirà una procedura guidata per la scelta della scuola e della domanda.

I genitori potranno avvalersi dell'ausilio del personale amministrativo e in caso di necessità utilizzare il materiale informatico della scuola.

Per completare l'iscrizione i genitori dovranno comunque presentarsi presso la segreteria dell'Istituto in Via Pelloux, 32 a Bordighera per compilare i documenti necessari. L'iscrizione, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di Segreteria.

L'incaricato delle iscrizioni fornisce:

- un'accoglienza rassicurante da parte di tutto il personale addetto;
CURA
- il ricevimento dei documenti necessari;
- la raccolta dei dati anagrafici e delle informazioni riguardanti il percorso scolastico seguito dall'alunno nel Paese/città/scuola di provenienza e, per gli alunni stranieri, la lingua parlata in ambito domestico e l'eventuale conoscenza di una seconda lingua;
- l'acquisizione, dove presenti, delle diagnosi elaborate dalle équipe psicopedagogiche, da ritirarsi sempre in busta chiusa e da consegnare al Dirigente Scolastico;
- la consegna alla famiglia del materiale esplicativo anche bilingue e di una sintesi illustrativa dei documenti riguardanti l'Istituto ed il suo funzionamento: le diverse modalità di

organizzazione scolastica (orario, mensa, adozione libri di testo), PTOF, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, assicurazione, ecc., con rimando al sito www.istitutocomprensivobordighera.gov.it

È compito dell'incaricato di segreteria, inoltre:

- formalizzare l'iscrizione senza assegnare l'alunno ad una specifica classe
- avvisare tempestivamente il Dirigente Scolastico e/o un suo delegato, il coordinatore di plesso in modo che l'effettivo **inserimento nella classe/sezione avvenga nel più breve tempo possibile.**

3. L'inserimento nel gruppo-classe

L'inserimento nel gruppo classe sarà stabilito sulla base dei seguenti criteri indicati e deliberati in collegio dei docenti sulla base di quanto previsto dall'art.45 del DPR 31/8/99 n°394:

- accertamento del grado di istruzione, delle competenze, delle abilità e dei livelli di preparazione dell'alunno;
- iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica, o nella classe adeguata, inferiore o superiore;
- distribuzione delle iscrizioni in modo tale da favorire l'equilibrio numerico, di genere e l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi;
- analisi e valutazione della situazione comportamentale e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe;
- presenza in classe dell'insegnante di sostegno.

Una volta stabilita la classe di inserimento, i docenti si attiveranno per fare in modo che il nuovo alunno e la sua famiglia si sentano realmente accolti. Inizialmente è consigliabile favorire l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo o di cooperative learning, oppure individuando un compagno "tutor" da affiancare all'alunno come supporto e guida nell'orientamento all'interno del nuovo ambiente, avendo cura di sostituirlo, a rotazione, con gli altri compagni, in modo da coinvolgere tutti gli alunni della classe.

Nel caso di alunni stranieri, con scarsa conoscenza della Lingua italiana, saranno attivati percorsi di apprendimento personalizzati e, ove possibile, affiancare un alunno immigrato dallo stesso paese d'origine, già ben inserito e con una buona conoscenza della Lingua Italiana.

Sta poi alla professionalità, alla flessibilità ed alla sensibilità dei docenti individuare le strategie più idonee a promuovere l'inserimento ottimale dell'alunno. L'accoglienza, comunque, non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrà corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa: alunni, docenti, genitori, collaboratori scolastici, personale amministrativo.

2. La conoscenza

Successivamente all'inserimento dello studente nella classe, avverrà il primo incontro tra famiglia e team docente, coinvolgendo, se necessario le figure di accompagnamento più competenti per una quanto più proficua Accoglienza ed Integrazione dei minori.

L'incontro ha lo scopo di raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sui suoi interessi e sulla situazione familiare. Successivamente l'equipe pedagogica rileverà le abilità, le conoscenze e le competenze dell'alunno, attraverso le modalità e gli strumenti concordati oppure, in caso di alunni stranieri, avvalendosi di strumenti adeguati (vedi indicazioni successive).

Il rapporto con il bambino o il ragazzo straniero potrà essere facilitato dall'utilizzo di tecniche non verbali quali i linguaggi multimediali, il disegno, la gestualità, la fotografia, ecc.

In caso di alunno con disabilità certificata, o in via di certificazione, o di alunni con bisogni educativi speciali, si attiveranno anche tutte le azioni specifiche previste dalla normativa vigente, presenti nel "Manuale delle procedure per l'attivazione di percorsi d'integrazione/inclusione scolastica" e nel "Manuale delle procedure previste dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA".

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per il passaggio chiaro ed efficace delle informazioni alla famiglia e per la raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno al fine del suo positivo inserimento.

L'**attenzione degli insegnanti** impegnati nell'inserimento, dovrà essere volta a:

1. Sviluppare le capacità comunicative:

l'attività didattica si dovrà concentrare, inizialmente, sull'apprendimento della lingua per esprimere funzioni linguistiche e intenzioni comunicative più complesse quali il narrare, l'esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri e progetti sia a livello orale che scritto;

2. Affinare le abilità comunicative;
3. Si potrà, quindi, procedere alla conoscenza della lingua italiana funzionale allo studio delle discipline.

4. La progettazione del curricolo

In caso di alunni stranieri o diversamente abili, la decisione sull'assegnazione a una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili:

- compresenze/contemporaneità;
- ore a disposizione;
- insegnanti di sostegno, compatibilmente con le attività individualizzate finalizzate all'integrazione dell'alunno diversamente abile;
- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse economiche finalizzate, su Progetto.

Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso nella prima classe della Scuola Primaria che non hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline. Si ritiene, infatti, che gli alunni acquisiscano la lingua per comunicare in maniera più rapida ed efficace, soprattutto nell'interazione quotidiana con i pari.

La progettazione del curricolo avviene nell'ambito di obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi.

Tutti i docenti di classe sono coinvolti collegialmente nel:

- favorire l'integrazione nella classe promuovendo attività in piccolo gruppo o progetti di educazione interculturale;
- facilitare l'apprendimento del linguaggio funzionale favorendo la presenza nel gruppo-classe per tutto il tempo scuola;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- semplificare, se necessario, il curricolo, per quanto riguarda i tempi di apprendimento di un'altra lingua straniera oltre all'Italiano;
- individuare le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.

Le scelte effettuate dai docenti della classe sono contenute nel PDP che sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno. Alla stesura del PDP sono chiamati tutti i docenti che, nell'ambito della propria disciplina o campi di esperienza, dovranno opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

5. La valutazione

Per gli alunni di madrelingua italiana o con buona conoscenza della lingua italiana, le modalità di verifica e i criteri di valutazione saranno quelli previsti dal Protocollo per la valutazione degli alunni, così come, per gli alunni diversamente abili o con Bisogni Educativi Speciali, saranno quelli previsti dai singoli Piani di studio personalizzati.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione, con scarsa conoscenza della Lingua italiana, invece, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (C. M. n° 24 del 1° marzo 2006), come il Progetto FAMI. Le Linee guida sottolineano come la valutazione degli alunni stranieri debba "tener conto della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite". Ogni valutazione iniziale, in itinere, finale deve essere strettamente collegata al percorso di apprendimento predisposto per gli alunni stranieri. La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non esprime nulla a proposito della valutazione degli stessi. L'unico riferimento lo si ritrova nell'articolo 45 di D.P.R. n°394 del 31/08/1999 in cui al comma 4 dice che "il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento." Ciò fa presupporre che si possa adattare la valutazione degli alunni non italofofoni. Per ogni dubbio è bene riferirsi alle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014*. Si precisa, inoltre, che "i minori con cittadinanza non italiana, presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'Art. 45 del DPR 394 99, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" (Art. 1, d.lgs. 62/2017).

Documento di valutazione

Il documento di valutazione terrà conto:

- dei risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- degli obiettivi disciplinari raggiunti rispetto alla situazione di partenza e previsti dal Piano di Studio Personalizzato;
- della motivazione, della partecipazione e dell'impegno;
- delle potenzialità d'apprendimento dimostrate e, soprattutto, della previsione di sviluppo.

Il docente referente per l'Integrazione scolastica e sociale ha il compito di monitorare i Progetti d'Istituto e gli interventi di soggetti esterni finalizzati all'integrazione degli alunni stranieri, allo scopo di migliorare l'efficacia e di ottimizzare le risorse.

Nel documento di valutazione potrà essere inserita anche una griglia che servirà a garantire una valutazione più dettagliata e specifica per l'alunno straniero.

È utile riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla Scuola Italiana.

Collaborazione con il territorio

Confidando nel contributo dell'Amministrazione Comunale, si cercherà di attivare progetti di mediazione linguistico-culturale e di collaborare con le amministrazioni locali per realizzare sempre nuovi progetti educativi mirati alla piena integrazione dei ragazzi.

6. I rapporti scuola-famiglia

Dopo il primo incontro, di carattere amministrativo, la scuola comunica con la famiglia nei tempi e con le modalità proprie, che sono stabilite nei documenti programmatici ampiamente condivisi con le famiglie attraverso vari canali di comunicazione.

È compito dei docenti della classe accogliente, soprattutto nel periodo immediatamente successivo all'iscrizione, mettere in atto tutte le strategie possibili affinché si instauri un rapporto di stretta collaborazione con la famiglia, improntato sulla lealtà e sulla fiducia reciproca.

MODULISTICA (Tutta la modulistica necessaria è a disposizione nell'apposita area all'interno del sito web dell'Istituto e in Segreteria Alunni).

Azione	Da chi? Come/cosa?	Chi la mette in atto?	Quando? A chi?
Iscrizione			
Iscrizione	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione
Consegna certificazione diagnostica	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione Appena in possesso
Comunicazione iscrizione		Assistente amministrativo	Al Dirigente Scolastico Al coordinatore di plesso Al Referente d'Istituto per H/DSA
Controllo della documentazione		Assistente amministrativo Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per H/DSA	
Colloquio			
Incontro preliminare con i genitori		Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per DSA	Dopo aver acquisito la documentazione
Incontro preliminare con lo studente (Sc. Secondaria)		Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per DSA	Dopo aver acquisito la documentazione
Determinazione della classe			
Attribuzione alla classe	Criteri stabiliti Parere specialisti Indice di complessità delle classi	Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per DSA Referente commissione accoglienza	
Incontro preliminare	Passaggio di informazioni Predisposizione accoglienza osservazione	Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per DSA Team docenti/consiglio di classe	Dopo l'attribuzione della classe

